

Salvatore Mazza
SLALOM
Diario dalla SLA

Vita e Pensiero / Avvenire, 2023
pp. 200, € 16.00



Fin dal titolo di questo libro prezioso si percepisce lo stile di Salvatore Mazza. Sorridere del proprio male. Sfidarlo sul suo campo, con la parola, proprio quella che era stata il suo strumento di tutta una vita ma che il male gli aveva tolto.

“Un libro da leggere con prudenza”, suggerisce padre Lombardi, già direttore della Sala Stampa Vaticana, che con il giornalista Mazza ha condiviso decine di viaggi papali: prudenza per l’emozione che provoca, che arriva a togliere il fiato (ma anche a strappare un sorriso). Suggeriamo, allora, di avvicinarsi partendo dall’indice di quelle testimonianze che quindicianalmente sono state pubblicate su *Avvenire*. Pagine di un diario scritto con gli occhi, attraverso un puntatore che ha permesso all’Autore di testimoniare fino all’ultimo i sei anni di convivenza con una malattia che a poco a poco gli ha tolto quasi tutto, ma non la capacità di guardare avanti, con fede e con autoironia (esemplari anche le testimonianze finali delle due figlie Camilla e Giulia). Da “Quelle tre lettere che mi hanno cambiato la vita” a “Quando le parole stanno a zero”. “Arrivederci a gennaio, almeno spero”, sorridendo dentro di sé salutava così l’8 dicembre 2022. Il 26 dicembre Salvatore ha chiuso anche gli occhi, e non ha scritto più.

Marco Bertola